

Manifesto delle associazioni di migranti

In vista della votazione dell'iniziativa per la disdetta dell'UDC del 27 settembre 2020

Solidarietà e non esclusione

La Svizzera come la conosciamo oggi è impensabile senza migranti. Da decenni siamo parte attiva dello sviluppo economico, sociale e culturale del paese. Senza di noi, la Svizzera non sarebbe quella che è oggi.

Invece di riconoscere il contributo di tutti e di promuovere un concetto di patria comune, i politici populistici di destra cercano di dividere il paese. "Noi", dicono di sé, e ci chiamano "gli altri" - eppure fanno riferimento sempre e solo a sé stessi. Questo è pericoloso: una politica basata sull'esclusione, la discriminazione e il razzismo non può avere successo. Solo insieme possiamo andare avanti. Con una politica di chiusura e isolamento si va solo indietro. Ma è proprio lì che vogliono tornare, a un'epoca in cui la manodopera era a basso costo, flessibile, senza diritti, segregata nelle baracche e lontana dalle famiglie. Questo è infatti il vero obiettivo dell'iniziativa per la disdetta dell'UDC: invece di proteggere i salari e i diritti, vuole tornare allo scandaloso statuto dello stagionale e spalancare le porte al dumping salariale e allo sfruttamento. Un esercito di lavoratori a basso costo e senza diritti, che sgobbano e sono impossibilitati a difendersi.

Più diritti grazie alla libera circolazione delle persone

La libera circolazione delle persone è una storia di successo. Grazie a questa, noi tutti, cittadini e cittadine dell'UE/AELS, svizzere e svizzeri, possiamo lavorare e vivere liberamente dove vogliamo e portare con noi la famiglia insieme a noi. Questi sono i diritti umani fondamentali garantiti dalla libera circolazione delle persone, una spina nel fianco dell'UDC da anni. Con la sua iniziativa vuole privare i migranti dei loro diritti e allo stesso tempo peggiorare i salari e le condizioni di lavoro di tutti i lavoratori in Svizzera. La visione retrograda e xenofoba della società dell'UDC è completamente scollegata dalla realtà. Perché noi siamo qui da molto tempo, come parte della Svizzera pluralista!

L'attuale crisi pandemica ha dimostrato che possiamo superare le sfide solo insieme. In qualità di rappresentanti delle/dei migranti in Svizzera, ci opponiamo quindi risolutamente a questo attacco ai nostri diritti comuni perché sosteniamo il principio della parità di diritti per tutte/i. L'iniziativa per la disdetta è dannosa per tutti noi, sia che si tratti di straniera/i, sia che si tratti di cittadine/i svizzeri.

La nostra risposta all'attacco dell'UDC è la solidarietà:

- Al posto della xenofobia e dell'esclusione, ci schieriamo a favore di una Svizzera aperta, solidale e rispettosa.
- Invece di una politica contro i migranti, chiediamo la sicurezza del soggiorno, il diritto alla vita familiare e la libertà di movimento e di domicilio per tutti. Chiediamo la garanzia del rispetto dei diritti umani per tutti.
- Invece di lottare per gli interessi di pochi, lottiamo per la giustizia sociale e per buone condizioni di lavoro per tutti.

Per un clamoroso no all'iniziativa della disdetta

Insieme lotteremo con fiducia contro lo smantellamento di tutti i nostri diritti! Non permetteremo all'UDC di imporsi con le sue politiche antisociali e razziste. Insieme ci battiamo per un chiaro **NO all'iniziativa della disdetta dell'UDC del 27 settembre 2020!**